

A Viggiù il cimitero vecchio racconta storie e la memoria viva

Pubblicato: Sabato 29 Marzo 2025



Quelle pietre tombali, quelle lettere consunte, quelle immagini sbiadite raccontano ancora storie. È passato ben più di un secolo – 115 anni – dal giorno in cui venne chiuso il “**cimitero vecchio**” di **Viggiù**. Un luogo che può evocare ancora vibrazioni lugubri, ma insieme anche il fascino della memoria che non vuole scomparire.

Luogo amato dai fotografi, il cimitero vecchio è anche campo di studio scientifico.

È un pezzo del [progetto “Vivi”](#), sostenuto da Fondazione Cariplo e promosso dal **Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita dell’Università dell’Insubria** in collaborazione con il **Comune di Viggiù**, l’associazione **Amici dei Musei Civici Viggiutesi** e **Naturalis Insubria**: una ricerca bioarcheologica mirata ad arricchire un percorso culturale e scientifico più ampio.

Sabato 5 aprile alle ore 14:30, alla Villa Borromeo a Viggiù, si terrà un incontro pubblico, con la **presentazione scientifica a cura di Marta Licata** (Università degli Studi dell’Insubria). A seguire, **Emanuela Quintiglio** per il Comune di Viggiù illustrerà le “nuove sfide dal passato”, mentre **Carla Staffolani** (Amici dei Musei Civici Viggiutesi) e **Francesca Curletto** (Naturalis Insubria) offriranno due prospettive complementari sul valore della memoria materiale: una riflessione sul patrimonio storico e sull’importanza della pietra come testimone delle vite trascorse.

Alle ore 16:00 il pubblico sarà poi guidato in **una visita al cimitero vecchio**, con conclusione presso i Musei Civici per un momento conviviale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it